



Villa dei Cedri a Valdobbiadene

Fiera San Gregorio, tra futuro e tradizione

VALDOBBIADENE

Recuperare la storia, le tradizioni e la cultura del territorio, partendo dalla valorizzazione delle tipicità locali per puntare all'innovazione e al futuro, nel segno della qualità. Sembra essere questo lo slogan dell'Antica Fiera di San Gregorio 2014, in scena da sabato 8 a lunedì 10 marzo a Valdobbiadene. Qua-

rantamila i visitatori attesi, centocinquanta gli espositori presenti, quaranta le attrazioni del Luna Park. Tre i punti cardine della nuova edizione: viticoltura, la cittadella dei taglianti e il gelato artigianale al Valdobbiadene Docg. Vite e agricoltura saranno sviluppate in quattro convegni a partire da venerdì 7 marzo alle 20.30 in Villa dei Cedri con una serata

dedicata alla sicurezza alimentare dal titolo "Cetrioli killer e salumi colorati: rischi emergenti, veri o immaginari?". La cittadella dei taglianti si aprirà invece sabato 8 marzo alle 11 con la presentazione della mostra dei coltelli artigianali "La Vite e la Britola" che coinvolgerà oltre quaranta artisti coltellinai italiani e numerosi maestri forgiatori di fama internazionale, ma

l'appuntamento più atteso è fissato per domenica 9 marzo a 12.30 con la presentazione della britola più grande del mondo, anima e simbolo della cultura contadina veneta realizzata dal tronco di un cedro secolare, destinata a entrare nel Guinness World Record. Prima però, alle 12 in Piazza Marconi, sarà consegnato il premio per la seconda edizione del concorso gelato artigianale al Valdobbiadene Docg, che vedrà protagonisti oltre venti gelaterie provenienti da tutto il Veneto.

Gianluca Renos

L'antenna è forse abusiva ma non è di Radio Padania

Scoppia una nuova grana politica sul pennone che trasmette dalle Pianezze. Il sindaco Zambon: «Eretto nel 2008, non posso demolire i lavori fatti»

di Andrea De Polo

VALDOBBIADENE

L'antenna, forse, è abusiva. Ma, in attesa che si esprima la magistratura, trasmette lo stesso. E da lunedì, ospita un'emittente in più: Radio Padania Libera, autorizzata dalla Provincia, dopo che il Comune di Valdobbiadene, un anno fa, l'aveva bloccata. Scoppia un nuovo caso sulle colline di via Endimione, località Pianezze, dove dal 2008 l'antenna di Klasse Uno Srl fa litigare sindaco e opposizione. Il via libera della Provincia a Radio Padania Libera è l'ultimo capitolo di una battaglia che si gioca sul filo della burocrazia. Perché, spiegano i protagonisti, un conto è l'antenna vera e propria, un conto è l'apparato da cui trasmette Radio Padania. L'antenna, bocciata dalla Soprintendenza, sarebbe incompatibile con il territorio circostante. E per questo, su di essa pendono vari ricorsi. L'impianto di Radio Padania, invece, non disturba il paesaggio, e viene "ospitato" all'interno del traliccio già esistente. Non si vede, non inquina, non disturba. E quindi, non può essere fermato. Con una metafora efficace, il sindaco Bernardino Zambon spiega come possono coesistere un'antenna che forse è abusiva, e le trasmissioni radio che da essa propagano: «Magari la casa che hai costruito non si poteva fare, ma non si può sindacare su quanti figli hai fatto». Eppure;



L'antennone della discordia su Pianezze

a gennaio 2013, il Comune di Valdobbiadene aveva bocciato la richiesta di Radio Padania di installare il "figlio" (l'apparato) dentro la "casa" (l'antennone). Perché, ora, la Provincia concede il via libera? «Avevamo espresso parere negativo nel caso Radio Padania

pensasse di montare una nuova struttura, o di modificare quelle già esistenti. Invece il loro apparato sarà installato "in duplex", ovvero all'interno di una scatola che ospita già un'altra emittente». Senza, quindi, disturbare il paesaggio. Secondo il Comune,



Il sindaco Bernardino Zambon

quindi, nessun favore della Provincia a Radio Padania, nonostante lo stesso colore politico. Resta il controsenso di un'antenna bocciata dalla Soprintendenza nel 2008, ma che continua a trasmettere. La protesta è arrivata fino alla Commissione Europea. La ditta costruttrice è ricorsa al Tar, ma la battaglia legale è lunga dall'essere conclusa. «Quell'antenna disturba la candidatura a Patrimonio Unesco delle nostre colline» ha dichiarato Paola Corrado, del Pd. «Niente di vero» ribatte Zambon «quando è stata autorizzata, nel 2008, non c'era ancora il vincolo paesaggistico. Poi l'intera zona dal Cesen a via dei Colli è stata sottoposta a vincolo. Ora, però, non posso demolire i lavori già fatti».

PACE CON LO SCONTO

Numero di telefono sbagliato. Comune contro Pagine Gialle

PIEVE DI SOLIGO

Il Comune contro le Pagine Gialle. Tutta colpa... di un numero sbagliato, pubblicato nella pagina dedicata al municipio di Pieve. Cittadini disorientati e Comune sulle barricate legali. La singolare vertenza legale, che era già finita sulla scrivania del giudice di pace di Torino, si è conclusa con un accordo tra le parti, e uno sconto al Comune. Evitando così una battaglia giudiziaria che si sarebbe trascinata per anni. Le Pagine Gialle "incriminate" sono quelle ancora in uso: riportano un numero di telefono sbagliato. Ogni spazio pubblicitario sugli elenchi telefonici ha un costo, e Seat Pagine Gialle, la società responsa-

bile del servizio, ha trasmesso la fattura (contestata) al Comune. Dopo che l'ente si era rifiutato di pagare l'importo per intero, il 21 gennaio Seat ha notificato un ricorso per decreto ingiuntivo, con relativo decreto del giudice di pace di Torino per l'importo di 2.900 euro, più 453 di spese legali. Il Comune ha passato la documentazione all'avvocato Rossella Tramontano, responsabile dell'Ufficio Unico di Advocatura Civica. Gli avvocati delle parti e hanno raggiunto in tempi rapidi un accordo transattivo: Pieve pagherà a Seat Pagine Gialle solo 2.500 euro, di cui 500 di spese legali e 2 mila per la pubblicità. In cambio, Seat rinuncia agli atti del giudizio.

(a.d.p.)

SANITÀ DIGITALE

Nuovo sito Internet per l'Usl. È record di accessi nel 2013

PIEVE DI SOLIGO

Sarà sempre più digitale (e interattiva) l'Usl 7: sta per nascere un nuovo sito internet, per il quale l'azienda sanitaria terrà in considerazione le opinioni degli utenti, chiamati a esprimere il loro giudizio attraverso un sondaggio sul web. Il futuro sarà sempre più all'insegna di prenotazioni online, referti scaricabili quasi in tempo reale, vademecum e consigli pubblicati in rete. Lo chiedono il codice dell'amministrazione digitale e il decreto legislativo 33 del 14 marzo 2013 "Amministrazione trasparente", e i cittadini, finora, apprezzano. I dati dicono che il sito internet dell'Usl (messo in rete la prima volta

nel 2007), nel 2013 ha registrato un milione e 326 mila accessi con una media giornaliera di 3.635. Dal sito vengono scaricati, ogni mese, più di 17 mila referti: sono il 75 per cento del totale. Ma si può fare ancora meglio: per questo, da ieri, si accede al sito Usl viene invitato a partecipare al sondaggio online, in cui si chiede agli utenti di indicare quali contenuti dovrebbero essere trattati, e quali approfonditi. I servizi che sembrano essere più apprezzati, quindi potrebbero essere incrementati in futuro, sono quelli relativi a pagamenti online, prenotazioni e disdette, orari medici di base e pediatri, indicazioni per l'assistenza domiciliare dei malati.

(a.d.p.)

ARRIVA ANCHE IL NO DI ALBERTO VILLANOVA

Nessuno vuole fare il sindaco di Pieve

PIEVE DI SOLIGO

Chi vuole fare il sindaco a Pieve? Getta la spugna anche Alberto Villanova, da tempo uno dei candidati più gettonati per il dopo Sforza. Resterà nella squadra della giunta uscente, e manterrà il suo incarico di assessore all'Ambiente in Provincia, ma alla guida del municipio preferisce ci sia qualcun altro. La decisione è di ieri mattina. Sembra che in corsa, per il centro destra, sia rimasto solo Gianantonio Spinelli. Eppure il suo nome non viene annunciato: pare che qualcuno, in Forza Italia, preferisca un altro candida-

scelta di Villanova, che si smarca dalla partita elettorale con motivazioni simili a quelle di Fabio Sforza: «Una scelta dovuta soprattutto a ragioni personali. Pieve ha bisogno di un sindaco a tempo pieno, non so se sarei riuscito a garantire questa disponibilità. E anche un discorso legato al lavoro». Villanova, dentista, difficilmente potrebbe coniugare pazienti... e cittadini. Oltre alle considerazioni personali, legate al tempo da trascorrere con la famiglia. Ma l'impressione è che, come per Sforza, ci sia qualcosa in più: troppo difficile fare il sindaco a Pieve, di questi tempi? «Le

amministrative sono evidenti, ma le attraversiamo da cinque anni. Non ci siamo tirati indietro per questo, altre persone hanno dato la loro disponibilità. E poi resterò comunque nella squadra. La lista è quasi pronta, dobbiamo solo definire il nome». Non si sa se nella lista comparirà anche Salvatore Cauchi. Da tre settimane, il nome del centro destra è annunciato «tra qualche giorno». L'unico candidato sindaco per ora è Stefano Soldan, che raccoglie i consensi di Vivere Pieve e Pd. Potrebbero non ripresentarsi anche i due consiglieri del gruppo misto: Jacopo Beltrame e Chri-

PIEVE DI SOLIGO

Turismo religioso nel segno di Toniolo

PIEVE DI SOLIGO

Nuovi posti di lavoro, legati al turismo religioso. Nel segno del Beato Giuseppe Toniolo. Stanno per partire, a Pieve di Soligo, appositi corsi di formazione per operatori in grado di promuovere il turismo religioso, valorizzando il patrimonio di architettura e arte sacra del territorio della diocesi di Vittorio Veneto. Si comincia stasera alle 20.30 a Pieve, nell'ambito del progetto "Beato Toniolo - Le vite dei Santi" con la presentazione del corso, e la spiegazione dei requisiti per prendervi parte. L'obiettivo è quello di formare figure pro-

accogliere e accompagnare i turisti nei siti inclusi nel progetto che riguardano non solo il Toniolo, ma altri protagonisti della vita religiosa della diocesi (basta pensare ai tanti luoghi cari a Giovanni XXIII nel Felettano) soggetti promotori sono la diocesi di Vittorio, il Comitato Santificazione di Giuseppe Toniolo, la Cooperativa Insieme Può, la Fondazione Ispirazione. Il corso si articolerà in quattro incontri di tre ore ciascuno, nei mesi di marzo e aprile. I destinatari sono giovani già in possesso di competenze specifiche e certificate in campo storico-artistico, o persone già attive nei

